



**COMUNE DI BASELGA DI PINE'**

PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE  
DI DATA 30.12.2025  
Seduta Pubblica**

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno trenta del mese di dicembre ad **ore 19.10** convocato in data 24.12.2025 con avviso n. 15618 e integrato in data 29.12.2025 con avviso n. 15660 notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala consiliare della sede municipale, per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente ordine del giorno:

**ordine del giorno**

1. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 01.12.2025
2. LINEE DI INDIRIZZO FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANO DEPUTATO A EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DEL CONTRASTO DI RILEVANTI INTERESSI URBANISTICI NELLE MORE DELLA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE EX ART. 128, CO. 8 DELLA L.P. 4 MARZO 2008, N. 1.
3. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALLE MODALITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO DI "CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE", AFFERENTE L'AMBITO TERRITORIALE 3 DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ ALTA VALSUGANA E BERSNTOL, PER IL QUINQUENNIO 2026 – 2030
4. ART. 24 CO. 4 BIS L.P. 27.12.2010 N. 27: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE ECONOMICO

Comunicazione deliberazione giunta ai sensi dell'art. 175, comma 5, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18.08.2000 e ss. mm.

Comunicazioni del Sindaco.

**Partecipa il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola.**

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Buonasera, sono le 19:10, apriamo la seduta del Consiglio Comunale. Benvenuti a tutti, Segretario, per cortesia, l'appello.

**Vicesegretario Generale dott.ssa Tatiana Lauriola:** Grazie. Buonasera.

Il Vicesegretario procede all'appello nominale.

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
FEDEL BARBARA	X		
DALLAPICCOLA IVO	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO	X		
FEDEL MIRKO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
DALLAPICCOLA GRETA		X	
DALLAPICCOLA GABRIELE	X		
LAZZARO PAOLO	X		
BERNARDI ALESSIA	X		
MICHELI SIMONE	X		
CORRADINI UMBERTO	X		
GIOVANNINI CARLO	X		
BERNARDI LORIS		X	
AVI MICHELA	X		
MATTIVI GIACOMO		X	
VALENTINI GIANLUCA	X		
SIGHEL GABRIELE	X		

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie. Passiamo alla nomina degli scrutatori. Propongo Gabriele Dallapiccola e Gabriele Sighel. Votazione: Favorevoli 13, astenuti 2.

**1° PUNTO ODG: ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 01.12.2025**

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Lo diamo per letto, a meno che nessuno abbia delle correzioni da fare, e mettiamo in approvazione, e chi era assente se lo ricorda.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 12	
Astenuti	n. 3	Pierluigi Bernardi, Alessia Bernardi, Gianluca Valentini
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**2° PUNTO ODG: LINEE DI INDIRIZZO FINALIZZATE ALL'INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANO DEPUTATO A EFFETTUARE L'ACCERTAMENTO DEL CONTRASTO DI RILEVANTI INTERESSI URBANISTICI NELLE MORE DELLA PROCEDURA DI REGOLARIZZAZIONE EX ART. 128, CO. 8 DELLA L.P. 4 MARZO 2008, N. 1.**

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Prego Vicesindaco.

**Vicesindaco Piero Morelli:** Allora, buonasera a tutti, ai colleghi Consiglieri e al pubblico presente in sala. Questa proposta di deliberazione che portiamo oggi in questo Consiglio Comunale, è volta a stabilire le linee guida per individuare quale organo debba andare a valutare il contrasto con rilevanti interessi urbanistici nel caso di sanatorie edilizie.

Questo documento è un primo atto di indirizzo che si riferisce specificatamente alla regolarizzazione di abusi edilizi realizzati prima dell'ottantacinque, quindi stiamo parlando nello specifico di quelli ex articolo 128 della legge della legge provinciale 1- 2008. In questi casi, se l'opera non contrasta con interessi urbanistici di rilievo, il Comune può applicare una sanzione pecuniaria anziché andare a ordinare la demolizione del manufatto in questione. E con questo atto, si vanno a definire quelli che sono i criteri di valutazione di questo non contrasto, che non è una mera verifica tecnica ma una scelta discrezionale che va a considerare la compatibilità con gli interessi fondamentali del piano regolatore, l'impatto sul paesaggio e sul contesto ambientale e il tempo trascorso dalla realizzazione dell'opera, in quanto anche un intervento tardivo da parte del Comune può andare comunque, di fatto, a consolidare una situazione esistente e quindi ogni caso ha necessità di venire analizzato da un organo competente.

In merito alla valutazione del non contrasto con i rilevanti interessi urbanistici di interventi abusivi da parte dell'amministrazione comunale, è fondamentale specificare che quest'ultima gode appunto di un'ampia discrezionalità in merito, in quanto la legge non va a codificare quelli che sono i criteri generali in base ai quali si accerta o meno la mancanza di contrasto con i rilevanti interessi urbanistici e quindi, di conseguenza, andare a propendere per la conservazione dell'opera, così come non si individua in maniera puntuale un termine di paragone per stabilire se il contrasto dell'opera con lo strumento pianificatorio, quindi col PRG, sia tale da poter optare per una casistica o l'altra, quindi se demolire o conservare.

Questa valutazione, infatti, non è una semplice verifica di conformità urbanistica, ma attiene ai principi, diciamo così, ai principi generali che sono contenuti nel piano regolatore e alle finalità che questo vuole perseguire.

Quindi è necessario valutare caso per caso quale sia l'organo competente a che deve valutare queste situazioni. Sulla base delle casistiche che ci sono pervenute negli ultimi mesi, è emerso che le regolarizzazioni che ci troviamo ad affrontare rivelano per lo più contrasti rispetto alla zonizzazione del PRG, agli indici del PRG, alle norme igienico edilizie, tipologiche e morfologiche, relative al regolamento edilizio, normativa sulle barriere architettoniche, edificazione in aree vincolate.

Rispetto a questa classificazione, preso atto anche di una situazione ormai consolidata in diversi casi in capo al privato e delle prerogative che la legittimazione dell'abuso andrà ad attribuire all'immobile, sono state effettuate le seguenti considerazioni che trovate in questa delibera. La mancata osservanza della zonizzazione del PRG assume una rilevanza tale da poter far propendere l'autorità comunale per la demolizione e rimessa in ripristino delle opere, ragion per cui si ritiene che il Consiglio Comunale, in quanto organo deputato all'approvazione del PRG, sia l'organo deputato alla valutazione di cui si discute. La mancanza di osservanza degli indici urbanistico edilizi può assumere rilevanza nella valutazione dell'autorità comunale. Considerato, tuttavia, che il pianificatore, nel modo del procedimento di redazione del PRG, ha effettuato le proprie analisi basandosi sul contesto edificato esistente, parificando lo stesso dopo le legittime, e che il suddetto PRG è già stato oggetto di verifica e contestuale approvazione da parte del Consiglio Comunale, si ritiene che la commissione edilizia comunale possa essere individuata con l'organo deputato alla valutazione di cui si discute. Che la mancata osservanza di norme igienico edilizie, tipologiche e morfologiche della normativa sulle barriere architettoniche assume una rilevanza secondaria tale da non far propendere l'autorità comunale per la demolizione e messa in ripristino delle opere. Ragion per cui si ritiene che la commissione edilizia comunale, in quanto organo tecnico di consulenza tecnica competente in materia di urbanistica ed edilizia, possa essere individuata quale organo deputato alla valutazione, che l'aver realizzato opere abusivamente in aree vincolate può assumere rilevanza nella valutazione dell'autorità comunale, da che tali opere potrebbero compromettere l'attuazione delle previsioni contenute nello strumento di pianificazione, come opere e progetti pubblici, ovvero incidere significativamente sull'ambiente o sulla percezione del paesaggio, ragion per cui si ritiene che l'organo l'ente deputato dalla legge ad esprimere parere in merito possa essere individuato quale organo deputato alla valutazione di cui si discute.

Ad esempio, nel caso di opere in fascia di rispetto strade, sarà l'ente gestore della strada, quindi nel caso della strada comunale, la giunta comunale piuttosto che la provincia, nel caso di una provinciale o la CPC, però operi in area ambientale. In ogni caso, comunque, si è ritenuto opportuno che qualunque sia l'organo comunale individuato a esprimere la valutazione dell'argomento, la medesima valutazione dovrebbe essere opportunamente preceduta da un preventivo parere della commissione edilizia. Quindi, in ogni caso, anche dove non è competente sulla decisione, la commissione edilizia dovrà far pervenire all'organo di competenza un parere tecnico in modo da aiutare la valutazione caso per caso. Ecco, questo è in sintesi, è la delibera che andiamo a proporre. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Assessore Morelli. Gli interventi a proposito di questo, prego Sindaco.

**Sindaco Alessandro Santuari:** Sì, solo per ringraziare appunto l'attività del vice Sindaco dell'ufficio edilizia privata che, in questo momento di notevole carico di lavoro, si sono presi anche l'onere di mettere un po' d'ordine all'interno delle procedure di regolarizzazione di queste situazioni, dando una strada chiara, un indirizzo chiaro appunto per gestire queste pratiche che purtroppo sono piuttosto frequenti e che ci trovavano finora senza una risposta chiara. Quindi un ringraziamento appunto al Vicesindaco e struttura.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Sindaco, interventi? Prego, Vicesindaco.

**Vicesindaco Piero Morelli:** Grazie Sindaco per l'apprezzamento. Ecco, era giusto in conclusione, per cercare di chiarire il più possibile qual è l'obiettivo, insomma di questo regolamento, è quello di andare a garantire trasparenza e oggettività di trattamento per i cittadini, evitando che valutazioni caso per caso che possono essere particolarmente laboriose e discrezionali per gli uffici, siano il più possibile trasparenti e oggettivi, attraverso una procedura che sia sempre la medesima e definita caso per caso, in modo da eliminare discrezionalità e garantire il più possibile la trasparenza nella gestione di queste casistiche.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie, vice Sindaco. Altri interventi? Prego, Consigliere Dallapiccola Ivo.

**Consigliere Ivo Dallapiccola:** Grazie, buonasera. No, io volevo soltanto avere qualche delucidazione brevissima. Uno era un pochino questo: lei prima ha detto giustamente che sono pervenuti dei casi, indicativamente in un anno, quanti possono essere i casi di regolarizzazione relativi proprio alla zonizzazione, che è quella che poi avrà il compito del Consiglio? In primo luogo, indicativamente, adesso lo sa se voglio dire se sono tre o se sono 30, tanto per fare un numero. Poi l'ente che finora era preposto a questo era la commissione edilizia, se non sbaglio, sì. Ed infine qual è il motivo, ma me l'ha, questo me l'ha già spiegato, per cui si identifica il Consiglio in questi casi invece che continuare con la commissione edilizia. Ma questo però me l'ha già detto.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Consigliere Ivo Dallapiccola, prego vice Sindaco.

**Vicesindaco Piero Morelli:** Grazie Presidente. No, le domande sono tutte pertinenti. Allora c'è da dire che le casistiche variano di anno in anno, perché chiaramente non sono delle cose che capitano a seconda di quelli che sono i progetti che vengono presentati, agli uffici.

E siamo nell'ordine della decina all'anno, se posso fare un numero, però è molto variabile. Potrebbe darsi che da questo momento in poi non ci troviamo più a affrontarne, come che ci troviamo a ogni consiglio a dover affrontare uno o più casi di questo tipo, quindi è impossibile fare una stima perché è proprio discrezionale. Però succede e devono essere affrontate, a mio parere, con attenzione, anche con discussione.

Qua vengo all'ultima domanda che ha fatto il Consigliere: il perché del Consiglio? Perché questa è stata una valutazione che ho portato alla giunta e con i colleghi si è trovato l'accordo di procedere in questo senso, perché la legge, appunto, non stabilisce quale sia l'organo che deve fare queste valutazioni, rimanda sempre ai pareri della commissione edilizia come organo tecnico di competenza, ma non stabilisce quale sia.

Si poteva procedere con l'assegnazione per decreto sindacale che poteva definire, come nei casi di una commissione, gli organi o l'Assessore di competenza piuttosto che l'ufficio e dare potere di firma e di discrezionalità, ma sia in accordo con i colleghi di giunta sia dopo un confronto con gli uffici, è stato ritenuto opportuno che nei casi più gravi, quindi contrasti di zona citati prima, che vanno di fatto a implicare, cioè sanare un contrasto di zona equivale a fare sostanzialmente una modifica del PRG. L'organo di competenza di approvazione del PRG è il Consiglio, quindi abbiamo ritenuto opportuno ci fosse un confronto all'interno di quest'aula sulla tematica specifica. Perché? Non rimanesse una cosa solo interna all'amministrazione, ma fosse condivisa a livello di consiglio e quindi questo è il motivo del perché le cose, la cosa più grave è stata è stato ritenuto opportuno essere presa in carico da parte del Consiglio Comunale. Gli altri si trattano di cose minori, come gli indici.

Dicevamo, il Consiglio Comunale ha già approvato, come si diceva, il PRG, che conteneva già un'analisi sugli indici e sulle zone, quindi il Consiglio Comunale si è già espresso su quelle fattispecie specifiche, e quindi si è ritenuto opportuno non appesantire le sedute di consiglio anche con cose tecniche e rimandare a quello che è l'organo tecnico che abbiamo a disposizione tutte le valutazioni del caso. Ecco, spero di aver risposto, non so se mi sono perso. Sì, comunque permane sempre il discorso del parere della commissione edilizia, perché così si arriva anche in consiglio, non solo con un'istruttoria dell'ufficio, ma anche con un'ulteriore valutazione per poter dopo analizzare caso per caso da parte insomma tutti quanti insieme e trovare insomma una visione condivisa su quello che è un tema fondamentale come la pianificazione del territorio. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Consigliere Morelli, prego Consigliere Gabriele Dallapiccola.

**Consigliere Gabriele Dallapiccola:** Sì, grazie Presidente. Un saluto al consiglio, alla stampa e ai presenti. No, niente, credo che questa delibera sia sicuramente doverosa per garantire, come

diceva prima il Vicesindaco, questa trasparenza e questa oggettività di trattamento che forse fino adesso non c'è stata, oppure parzialmente. Volevo solamente evidenziare una cosa, che possono essere arrivati oppure arriveranno anche dal servizio catasto delle richieste di accatastamento sulla presenza di immobili, perché magari il catasto fa una verifica a campione sulla zona, metti Baselga o Miola, individua che ci sono di questi manufatti, manufatti che di solito hanno una dimensione tale da essere inseriti in mappa e una caratteristica di stabilità. Il fatto che il manufatto venga inserito in mappa con un tipo di frazionamento e poi dichiarato comunque al catasto fabbricati, non implica che questa, che il manufatto sia dal punto di vista fiscalizzato anche urbanisticamente, nel senso che ci sono e possono essere stati anche dei casi negli anni che vengono inseriti in mappa e dichiarati in catasto fabbricati, però non hanno purtroppo la conformità urbanistica. Sono questi casi, sono un po' sporadici, non ci sono tanti fortunatamente, però può succedere. Infatti catasto e urbanistica sono due cose che non vanno assieme, seppur a livello provinciale sono gestite da uno stesso Assessore provinciale. Questo, e quindi non tutti gli abusi che abbiamo evidenziato prima possono essere fiscalizzati, quindi può essere pagata una multa. Comunque ci può essere anche la demolizione, quindi vuol dire che l'organo competente, il Consiglio o la Commissione o gli organi tipo la CPCO o la CE, possono comunque stabilire che ci sia la demolizione. Dipende un po' dal contrasto che andiamo a evidenziare. Comunque bene che sia stata fatta questa delibera e quindi da oggi abbiamo un punto di partenza per la valutazione di questi abusi edilizi.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Assessore Gabriele Dallapiccola, prego Consigliere Umberto Corradini.

**Consigliere Umberto Corradini:** Grazie Presidente, un saluto anche da parte mia ai colleghi e presenti, alla stampa e solo a titolo di curiosità, mi sembra di aver colto anche nella lettura della proposta di delibera che questa esigenza, tra l'altro assolutamente condivisibile, nasce in particolar modo dalla vetustà anche di talune situazioni, quindi si parla del '77, poi dell'ottantacinque eccetera, quindi evidentemente in una situazione di, non so, mi verrebbe, mi viene da dire, insomma, principalmente o per compravendite, o per successioni o cose di questo tipo, diciamo che vengono al pettine magari determinati problemi, no, che prima non erano emersi da parte di chi magari un fabbricato l'aveva costruito eccetera ai tempi, e quindi in questo modo verrebbero poi, diciamo, lavorati e seguiti i problemi che ne conseguono. Insomma, è corretto questo? Come? Perché? Non so, mi viene da pensare che è più difficile oggi riuscire a fare un abuso, insomma, o comunque ecco, per una serie di controlli, per una serie di filtri, mentre evidentemente le situazioni da sanare del pregresso sono, molto più facile ecco trovarne.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Consigliere Corradini. Altri interventi? Prego, vice Sindaco.

**Vicesindaco Piero Morelli:** Sì, esattamente, appunto, ha inquadrato benissimo il Consigliere Corradini, la situazione, nel senso che, come appunto ricordavo nell'intervento precedente, tante sono le casistiche che si presentano, ognuna va analizzata in maniera specifica e talvolta, sono figlie di anche una serie di situazioni che si sommano nel tempo, quindi diventa veramente difficile, cioè andare a, uno anche a definirle tutte le casistiche, proprio questo è un primo documento in cui abbiamo raccolto quelli che a noi sembravano le più, le più ricorrenti. Quindi è più anche difficile in alcuni casi da affrontare, per cui l'ufficio richiedeva proprio anche un supporto da parte dell'amministrazione.

Ritorno forse che non avevo risposto a uno dei punti appunto della richieste di prima da parte del Consigliere Dallapiccola. E come nasce questa esistenza? Come ci siamo accorti? Proprio su un caso specifico, abbiamo avuto necessità di confrontarci con il competente servizio provinciale. E si è appunto arrivati alla analisi sulla norma, al fatto che noi non avevamo uno strumento che definisse queste casistiche e il modus operandi da tenere e quindi si è lavorato al fine di intervenire in questa situazione per evitare quello che a mio avviso e penso sia condivisibile non deve esistere in una pubblica amministrazione, ovvero la discrezionalità, cioè quindi garantire, ripeto, la massima

trasparenza che non è sempre positiva, perché non è che si dice che così si semplifichi la procedura o si semplifichi la vita, però almeno si ha un trattamento sempre oggettivo e ricorrente nelle varie casistiche. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie vice Sindaco, prego Consigliere Micheli.

**Consigliere Simone Micheli:** Presidente, anch'io un saluto a tutti i Consiglieri e al pubblico e al giornalista e volevo chiedere i passaggi. Dunque, se ci trovassimo davanti a un caso, i passaggi sono: giunta, commissione edilizia e Consiglio Comunale, per chiarezza.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Prego, vice Sindaco, per la risposta.

**Vicesindaco Piero Morelli:** Ogni caso seguirà la sua procedura perché dipende ogni abuso da quale, cioè dalla individuazione della tipologia di abuso. Noi stiamo parlando di tutte le casistiche ricomprese nell'articolo 128 della legge citata in premessa, che è la quota del 2008, che definisce delle casistiche specifiche, cioè quelle fattispecie che sono effettivamente regolarizzabili o sanabili, per cui, vi sono i casi in cui si può introdurre una sanzione di tipo pecuniario al posto della demolizione e la messa in ripristino e quindi ogni situazione va analizzata in maniera specifica e ci saranno dei casi di contrasto di zona che passeranno in consiglio, altri casi che passeranno in commissione edilizia piuttosto che, cui verrà richiesto, oltre a parere della commissione edilizia, anche il parere dell'organo di competenza di quella zona.

Bacini montani nel caso dei fiumi, piuttosto che il servizio strade nel caso di appunto di fasce di rispetto stradale, piuttosto di qualche altro ente che adesso non mi viene in mente, però i casi principali sono questi: servizio agricoltura nel caso di edificazioni all'interno a zone agricole, eccetera eccetera. Quindi ogni caso, ripeto, va analizzato e sicuramente negli anni ci troveremo a dover integrare questa delibera introducendo nuove casistiche.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie vice Sindaco, prego Assessore Gabriele Dallapiccola.

**Assessore Gabriele Dallapiccola:** Beh, sicuramente, come ha specificato nella delibera, stiamo parlando degli abusi realizzati prima del 17 marzo dell'ottantacinque, quindi saranno pochi, perché nel frattempo sono intervenuti anche tre condoni edilizi, quindi sono quelli che sfuggono dai condoni edilizi oppure quelli che non sono stati portati a termine con dei condoni edilizi. Abbiamo alcuni condoni edilizi fermi che o per un motivo o per l'altro non sono arrivati a termine, quindi penso che siano stati fatti per questi. Adesso, mentre stavamo parlando nella cosa, mi sono venuti alla luce alcuni casi che probabilmente è stata fatta per questa motivazione. Quindi, Consigliere Corradini, sono veramente pochi e sono prima dell'ottantacinque. Questo era per precisare. Infatti è vero, adesso diventa più difficile fare un abuso edilizio con tutti i controlli che ci sono da parte dei comuni, con i controlli, come dicevo prima, da parte dell'ufficio catasto che sporadicamente una volta all'anno manda delle lettere a campione, insomma, e questo ... allora sono stati fatti negli ultimi due anni delle lettere sui fabbricati superiori ai 100 m<sup>2</sup>. Adesso un po' alla volta andranno a uscire, usciranno anche quelli sotto i 100 m<sup>2</sup>, insomma. Quindi bene.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Assessore Dallapiccola, mi pare non ci siano altri interventi. Possiamo quindi mettere in approvazione il punto due all'ordine del giorno, come spiegato dal vice Sindaco.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**3° PUNTO ODG: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALLE MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE AFFERENTE L'AMBITO TERRITORIALE 3 DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' ALTA VAL SUGANA BESTOL PER IL QUINQUENNIO 2026/2030.**

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Prego Assessore Gabriele Dallapiccola.

**Assessore Gabriele Dallapiccola:** Grazie Presidente. Sì, si tratta di giovani, però ricade nell'ambito del sociale. Quindi stiamo oggi approvando il rinnovo del servizio del centro di aggregazione territoriale CAT per i giovani per gli anni 2026-2030. Il CAT cos'è? In sostanza, è un servizio che si occupa di prevenzione e di offrire spazi positivi ai nostri ragazzi. I destinatari sono principalmente i giovani tra gli 11 e i trent'anni. Si rivolge anche ai genitori e a bambini più piccoli di 0- 10 anni per offrire un supporto a confronto della crescita di figli. L'obiettivo è quello di creare luoghi sicuri e vicini dove i ragazzi possono fare attività culturali e ricreative, imparare a diventare cittadini attivi. Qui ci rifacciamo un po' alla riunione che abbiamo fatto ieri anche con il Consigliere Dallapiccola e l'Assessore Greta sulla cittadinanza, sul nuovo progetto che stiamo attuando, che funziona, non è un solo centro ricreativo, ma un progetto educativo strutturato.

Gli educatori guidano i giovani verso lo sport e le attività creative. Si punta a rendere i ragazzi protagonisti, insegnando loro a collaborare, a prendersi delle responsabilità.

Il servizio agisce anche come osservatorio per capire i bisogni e le difficoltà di giovani sul nostro territorio. Non siamo da soli, infatti il nostro Comune non agisce da solo, ma all'interno di un ambito tre, insieme a Bedollo, Civezzano e Fornace.

La gestione generale è coordinata come sempre dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol. L'attuale contratto scade il 31/12/2025, ecco perché abbiamo inserito con urgenza nell'ordine del giorno a questo punto che a noi ci è arrivato solamente il 24 mattina e quindi non siamo arrivati a inserirlo prima, quindi dobbiamo approvare il rinnovo per i prossimi 5 anni. Per garantire la continuità del servizio, il Comune verserà una quota annua di 5.526 €, già inseriti a bilancio sul capitolo che poi andremo poi a deliberare con una delibera di giunta. La cifra è bloccata per tutto il periodo, quindi 2026- 2030.

È basato questo su uno storico che parte dall'anno 2019, quindi non ci sono aumenti rispetto al passato, sono stati mantenuti per i comuni gli stessi importi. Quindi oggi andiamo a chiedere l'approvazione dello schema di convenzione che era allegato per il periodo 2026- 2030, di autorizzare il Sindaco a firmare i documenti necessari, di dichiarare inoltre immediatamente eseguibile. Questo è fondamentale per far sì che il 1 gennaio il servizio sia già attivo, non ci siano le interruzioni per i nostri ragazzi.

Informo il Consiglio Comunale che in base al bando per individuare l'operatore economico che aveva fatto la Comunità di valle, è stata presentata un'unica proposta dalla cooperativa Kaleidoscopio, capofila in associazione con APPM, la cooperativa Casa e la Cooperativa Arianna. Quindi avremo anche noi una cooperativa sul territorio che seguirà questo nuovo servizio assieme a Kaleidoscopio che negli anni scorsi non c'erano perché c'era solamente Kaleidoscopio assieme alle altre cooperative.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Assessore Dallapiccola, prego Sindaco.

**Sindaco Alessandro Santuari:** Sì, grazie. Giusto per un paio di precisazioni, una era riferita a questo coinvolgimento anche di realtà locali. In realtà, rispetto agli altri anni, sono stati messi insieme i due ambiti, quello della diciamo Bassa Alta Valsugana, insomma, quindi la parte d'ambito Levico, Altopiano Vigolana, Caldonazzo, Calceranica, se non sbaglio, e il nostro ambito che erano inizialmente due ambiti separati, adesso sono messi insieme. È stato fatto un unico bando per mettere assieme tutto il servizio e in più è stato inserito anche il servizio dell'educativa di strada che era originariamente un bando separato.

Avendo messo insieme tutto, c'è stata anche un po' di discussione in Comunità di Valle, in consiglio dei sindaci. L'attenzione era quella di cercare di evitare poi di fare una cosa troppo grande e che diventasse anche un po' fuori controllo. In realtà è stata introdotta questa premialità per il coinvolgimento di realtà locali e abbiamo soprattutto richiesto, proprio come Comune di Baselga, che venisse fatta anche una rendicontazione dei ragazzi effettivamente intercettati nel corso degli anni. Perché? Ci sono due temi: uno, il Centro d'aggregazione territoriale che, come diceva giustamente l'Assessore Gabriele, fa attività di prevenzione, quindi cerca di fare delle attività alternative ai giovani per evitare che prendano strade magari pericolose; l'altra è quella dell'educativa di strada che invece interviene sui personaggi che invece stanno già prendendo strade sbagliate.

Quello che si è detto è che in questi ultimi anni, forse per poche risorse, forse perché si erano concentrati più su Pergine e Levico, per esempio, qui da noi l'attività dell'educativa di strada è stata sostanzialmente assente.

Quindi quello che abbiamo chiesto in Comunità di Valle è stato anche di essere prima di tutto presenti sul territorio e rendicontare i giovani che effettivamente vengono intercettati, perché sarebbe un peccato che si concentrasse l'attenzione su giovani che magari sono fra virgolette, tranquilli e che non hanno particolari problemi o criticità e quelli che invece avrebbero bisogno di essere avvicinati e continuano a fare quello che fanno qua.

Voglio ricordare che già settimana scorsa, quindi una settimana fa, ci sono stati due episodi di lanci di bombe, di bottiglie incendiarie, fatti da ragazzi minorenni del territorio, quindi non stiamo parlando di situazione di città degradate, metropoli o quant'altro.

Sono qui da noi, quindi criticità ne abbiamo e bisogna che, anche se son pochi, bisogna cercare di intercettarli perché altrimenti curiamo quelli che stanno già bene e lasciamo che si aggravino quelli che sono già magari sulla cattiva strada.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Sindaco. Altri interventi, mi pare non ce ne siano, quindi possiamo mettere in approvazione il punto tre con lo schema di convenzione e relativo alle modalità di gestione del CAT.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**4° PUNTO ODG: ART.24 COMMA 4 BIS, LEGGE PROVINCIALE 27/12/2010, NUMERO 27, RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE ECONOMICO.**

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno. Prego Segretario.

**Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola:** Sì, illustro brevemente la delibera: si tratta della ricognizione dei servizi pubblici di interesse economico che va fatta periodicamente, ai sensi della normativa provinciale, che è la una legge del 30 dicembre '24 che si è adeguata alla normativa statale, che era, diciamo stata la legge statale è stata emanata nel '22.

Noi a livello provinciale abbiamo una competenza legislativa primaria in materia di servizi pubblici, per cui la Provincia ha promulgato una legge ad hoc e che sostanzialmente recepisce, con alcune differenze, la normativa statale e appunto impone, ai comuni sopra i 5.000 abitanti, l'obbligo di redigere questa ricognizione, di fare questa ricognizione sui servizi pubblici economici, che quindi sostanzialmente per ogni servizio pubblico viene redatta una relazione che dà conto di quello che è l'andamento del servizio e anche, diciamo, dal punto di vista così economico gestionale. Queste relazioni verranno pubblicate anche sul sito del ministero, adesso non ricordo bene.

In ogni caso deve essere data appunto una ampia pubblicità. e noi abbiamo preparato le relazioni con riferimento al servizio di gestione del nido d'infanzia, i servizi cimiteriali, il servizio di igiene ambientale che è gestito da Amambiente e poi il servizio di gestione degli impianti sportivi che è gestito da Ice Rink: e quindi sono quattro perché vengono considerati solamente i servizi esternalizzati, quindi dati in gestione a terzi.

Quindi, ad esempio, mi viene in mente appunto il servizio dei parcheggi che gestiamo noi in economia, diciamo in amministrazione diretta, e quindi non è stato compreso in questa ricognizione. Ecco, quindi c'è la delibera che approva sostanzialmente la ricognizione, e ci sono allegate le quattro relazioni e appunto il termine era il 31 dicembre 2025. Per questo motivo l'abbiamo portato in approvazione oggi.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie, Segretario. Interventi? Quindi possiamo mettere in approvazione il punto quattro, la ricognizione, così come ci ha spiegato il Segretario.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** la parola al Sindaco per le comunicazioni.

#### 5° PUNTO ODG: COMUNICAZIONI

**Sindaco Alessandro Santuari:** Sì, grazie Presidente. Il verbale deliberazione della giunta comunale 285 del 11 dicembre, prelievo dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa, con variazione al PEG per 386 €, collegata a una serie di richieste dell'ufficio ragioneria, appunto per servizi istituzionali ufficio tecnico, TFR del personale, e appunto sviluppo sostenibile e tutela il territorio, quindi dei movimenti relativamente contenuti.

Poi, per quanto riguarda sempre le comunicazioni, prima di tutto una conferma che sono state presentate le due domande di contributo al GAL, di cui avevamo parlato nei precedenti consigli, che, riguardano uno, lo spazio proprio per i giovani in presso l'ex biblioteca, ex sala patti territoriali, quindi un progetto di riqualificazione dell'edificio pubblico che appunto dà uno spazio ai giovani che oggi sostanzialmente è assente. E quello del dos di Miola, di cui abbiamo parlato per la deroga urbanistica.

Quindi le domande sono state presentate, adesso speriamo nel positivo esito.

Poi un doveroso aggiornamento sulla situazione presso lo stadio del ghiaccio, oltre al passaggio dal notaio. Quindi è stata fatta la proroga della società per un anno. E questi giorni stanno ghiacciando la pista piccola e anche con ghiaccio naturale, la pista lunga grazie alle temperature particolarmente basse di questi giorni e nel corso della prima settimana di gennaio, speriamo presto, quindi verosimilmente comunque auspicabilmente già dal due di gennaio potrà essere utilizzata la pista piccola interna, quindi questo è un grande sospiro di sollievo per le nostre società e non solo, perché ci sono chiaramente già richieste di ore ghiaccio anche da società fuori dal fuori dal Comune.

Quindi queste le comunicazioni. Chiaramente approfitto per un augurio di buon termine, ottimo inizio dell'anno, e lascio eventualmente interventi se appunto richiesto da parte vostra. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Sindaco, prego Consigliere Carlo Giovannini.

**Consigliere Carlo Giovannini:** Grazie Presidente, buonasera ai Consiglieri presenti e al pubblico presente in sala. Questo è il mio ultimo intervento, quindi un attimo di pazienza e dopo il mio intervento dello scorso 15 dicembre scorso e a seguire il commento sulla stampa, ho ricevuto parecchi apprezzamenti e conferme dell'attuale situazione dell'amministrazione comunale.

Pensavo magari di sbagliarmi, ma nessun commento in proposito. Quindi, modestia a parte, questo mi gratifica. Sono consapevole delle diverse difficoltà, in primis il personale, che è veramente un grosso problema. Ma credo di una sorta di generale rassegnazione e della mancanza di quella energia e vitalità che sono il sale di una comunità attiva e vivace. Ho la fortuna di confrontarmi con tante altre realtà e respirare un profumo diverso, se così lo possiamo chiamare. Il rispetto reciproco, fare rete Comune, educazione e collaborazione faticano in questa comunità. Per il mio passato lavorativo e impegnato in tante amministrazioni, penso di poter descrivere onestamente una situazione realistica e obiettiva. Non nascondo la mia delusione e sconcerto attuale che ho evidenziato la volta scorsa e, fatte tutte le mie considerazioni, non mi resta alternativa che abbandonare il consiglio. Mi dispiace deludere chi, da destra a sinistra, ha

fatto tutte le pressioni per non mollare, ma dopo tanti anni è giusto dare spazio a nuova linfa ed auguro a chi mi sostituirà gli auguri di un proficuo lavoro e a tutti i Consiglieri presenti e alle rispettive famiglie i migliori auguri di un felice anno nuovo. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Consigliere Carlo Giovannini e anche per tutto il lavoro che ha svolto all'interno del Consiglio Comunale. Ci dispiace che lei lasci, naturalmente è una scelta personale, i nostri migliori auguri per la sua vita senza Consiglio Comunale, non più in politica attiva. Prego Sindaco.

**Sindaco Alessandro Santuari:** Sì, anche da parte mia un ringraziamento sincero perché sono stati anni nei quali ci siamo, mi riferisco a questi ultimi sei anni, ci siamo conosciuti, ci sono state tante battaglie portate avanti assieme e ringrazio perché al di là magari di visioni che naturalmente possono essere anche a volte contrastanti, ci può essere discussione sui vari aspetti sicuramente, non si può dire che sia stato un Presidente del Consiglio prima, un Consigliere dopo o inattivo o poco attaccato al territorio, alla comunità. Quindi di nuovo un grazie e un buon lavoro per il tanto lavoro che comunque anche da non Consigliere sicuramente ha da fare. Di nuovo un ringraziamento e un augurio per il futuro. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Sindaco, prego Consigliere Micheli.

**Consigliere Simone Micheli:** Grazie Presidente. Anche noi, come, io come capogruppo e il nostro gruppo consigliere, noi per bambini ringraziamo il Consigliere Carlo Giovannini. Ci dispiace tantissimo che lascia perché comunque la sua voce è sempre stata importante. A volte brontolone, però ci dava forza anche ad andare avanti, affrontare le cose e diamo un benvenuto al successore che penso Anesi Domenico, che è presente in sala, sostituirà egregiamente. E grazie di nuovo Carlo Giovannini per tutti gli anni che ha dedicato alla comunità.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Consigliere Micheli. Prego, Assessore Gabriele Dallapiccola.

**Assessore Gabriele Dallapiccola:** Presidente, non voglio sovrappormi al capogruppo chiaramente, però con Carlo abbiamo lavorato prima di trovarci in Comune, anche in comunità di valle 2010- 2015, dove eravamo su banchi differenti. Io ero capogruppo del Pat all'epoca e Carlo con la Lega e quindi però abbiamo condiviso assieme, seppur su linee differenti, abbiamo condiviso alcune delibere, alcune cose assieme al Presidente, ricordo insomma il Mauro con cui lo ricordiamo anche.

Ci siamo poi trovati sui banchi della minoranza dal 2015 al 2020. Io non ci sono stato tutti i 5 anni perché dopo abbiamo fatto, ci siamo un po' susseguiti con la Graziella e con gli altri Consiglieri e Assessori che ci sono stati. E poi abbiamo avuto questa esperienza di maggioranza per questi sei anni. Grazie. È stato veramente importante il suo appoggio, la sua presenza. Ci siamo trovati come gruppo tante volte a casa sua e spero che insomma lo faremo ancora, perché è il luogo, è sempre un piacere venire da te, Carlo, e trovarci anche perché contiamo ancora sul tuo appoggio, nel senso che, non sarai più Consigliere, però dovrai comunque consigliarci come gruppo Noi per Pinè per andare avanti e portare avanti il progetto che abbiamo realizzato in questa nuova consiliatura. Grazie ancora.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Assessore Gabriele Dallapiccola, prego Assessore Mirko Fedel.

**Assessore Mirko Fedel:** Sì, buonasera Presidente, buonasera consiglio e buonasera anche al pubblico. Mi dispiace perché ormai sono 11 anni che siamo seduti in questo consiglio, cioè 11 sarebbe la terza comunque consiliatura che sediamo insieme in questo consiglio con il Consigliere Giovannini, nonché Presidente della scorsa, della scorsa volta. Mi dispiace perché comunque abbiamo portato avanti un'idea dei progetti e sicuramente anche abbiamo fatto tanto

insieme per la comunità e sempre per la comunità, quindi questo è un po', secondo me, anche forse un nuovo inizio anche per il nuovo Consigliere che subentrerà al posto suo. Consigliere, però sicuramente resta il rammarico per non continuare questa esperienza insieme.

Ovviamente tantissimi auguri invece per la vita privata e sicuramente ci sarà modo anche per collaborare insieme anche sui vari temi che seguo direttamente e penso di poter dire anche un grande grazie da parte del nostro gruppo consigliere Autonomisti per Pinè e prima Autonomisti popolari perché, come dicevo prima, è stata un'esperienza vissuta insieme e quindi secondo me non deve finire qua, ma continuare anche, si come Consigliere diciamo esterno, però possiamo fare ancora tanto per la nostra comunità e sicuramente con la sua esperienza. Consigliere, lei può darci una grande mano su tante tematiche. Quindi ancora un ringraziamento, un in bocca al lupo e goditi la famiglia perché così "la sposa lei contenta", e anche auguri di buon Natale a tutto il Consiglio e ai presenti insomma, ecco grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Assessore Mirko Fedel, prego Assessore Pierluigi Bernardi.

**Assessore Pierluigi Bernardi:** Grazie Presidente. Buenasera a tutti i colleghi e al pubblico, anche da parte mia e di Pinè Futura un ringraziamento a Carlo Giovannini. Faccio un passo indietro anche nella storia, diciamo. Questa coalizione è nata proprio grazie a Carlo Giovannini e al nostro gruppo. Nel 2015 era nata Pine Futura, in quel momento, si era separati, diciamo, come fronte.

Però verso il 2017 circa si è iniziato a parlare assieme, si è creato un gruppo compatto in minoranza che ha iniziato a far fronte Comune, a lavorare veramente con delle idee comuni. Da lì, pur avendo magari alcune differenze, sono state viste però che le finalità e la volontà di avere una visione e una crescita di Altopiano di Piné era unica, era unita. Quindi le persone hanno iniziato a parlarsi, hanno iniziato a dialogare e il dialogo porta sempre a idee e a soluzioni. Carlo è stato uno degli artefici sicuramente per il gruppo allora Lega e poi l'ha seguito dall'attuale lista civica. Quindi tutto questo ha portato dal 2017 al 2020 a creare questa coalizione. Si è unito al gruppo successivamente degli Autonomisti popolari e abbiamo portato la proposta allora del candidato Sindaco Alessandro Santuari al gruppo che seguiva Carlo.

È stata da subito condivisa e quindi è stata veramente un'esperienza proficua che ha portato questi 5 primi anni di consiliatura al proseguo attuale. Quindi veramente io la ringrazio perché l'apertura alle visioni che ci sono state entrambi hanno portato a un'unità di intenti e a volere veramente il bene di questa comunità. Questa visione deve, come abbiamo detto prima, deve continuare con chi resta, ma con sicuramente anche il supporto esterno. Ci sono delle persone che nel caso di Pinè Futura purtroppo non ci sono più, come Graziella Anesi che però era stata anche lei una delle artefici, quindi veramente, ogni tanto bisogna ricordarsi di guardare appunto al passato per costruire il futuro, non bisogna costruirla senza basi solide. Io credo che questa coalizione le basi le aveva solide e per questo ha portato al risultato nel 2020 e a ripetersi nel 2025 con unione e compattezza.

Veramente ancora un grazie di cuore da parte del nostro gruppo e un saluto a tutti, un ringraziamento, per il buon anno, come diceva il Sindaco, buon nuovo anno che sia proficuo per tutti.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Assessore Bernardi, prego Consigliere Corradini.

**Consigliere Umberto Corradini:** Grazie Presidente. Beh, anch'io ho due parole, visto la vicinanza d'età, se ne va il Carlo e resto io credo a seguire, come età dovrei essere il più anziano in questo momento, sono dopo di te. Ecco, no, anche da parte mia. Poi Carlo lo conosco da vita per anche per altri motivi. Ho avuto però il piacere di conoscerlo meglio dal punto di vista, diciamo, dell'impegno civico e politico. E quindi è il massimo rispetto per la tua lunga carriera, che comunque fra le ASUC e poi in Consiglio Comunale, ecco, 45 anni, insomma, penso che sia un record un po' difficile da battere. Comunque non mi metto, non ho velleità, no? Ecco, comunque grazie di cuore veramente. Insomma, perché donarsi alla comunità per così tanto tempo non è cosa facile o, diciamo così, normale. Ecco, io inviterei però, insieme a un saluto insomma

sicuramente difficile per certi versi, ma anche da apprezzare, e quindi auguri per il tuo futuro, insomma per la tua vita, restando sempre comunque attento osservatore e raccogliitore di anche di sentore della comunità. Ecco, inviterei però a riflettere su un motivo forse per cui il Carlo ha anche preso le distanze in questo momento dal consiglio, quindi quello che ha detto nell'ultimo Consiglio Comunale e ha ribadito, mi verrebbe da dire purtroppo anche stasera, cioè io parlo per come la penso io e condivido sicuramente molto di quello che ha detto sia l'altra volta che in questa occasione, dove hai ribadito sostanzialmente, ecco. Condivido perché? Perché vivo anch'io determinate situazioni. Penso che le vivano anche i colleghi del Consiglio, chi più chi meno, chi per certi aspetti, chi per altri. Però il fatto che rispetto, magari io parlo, ho avuto solo un'esperienza. Ma rispetto a quell'esperienza non ci sia quel quell'effervescenza all'interno del consiglio, insomma, o comunque dei rapporti che magari prima ci distingueva. Mille motivi anche per giustificare questo. Non sto gettando discredito su nessuno, però ecco il fatto magari di riuscire a migliorare noi tutti al nostro interno, innanzitutto una comunicazione e una condivisione su temi anche di spessore e quindi che ci sia un maggior coinvolgimento di tutti i Consiglieri, questo per esempio lo vedo come un aspetto estremamente importante e su cui lavorare, cioè il fatto di trovarsi qua per alzare semplicemente una mano, magari anche documentati sull'argomento, ma senza un chiamiamolo un contraddittorio o comunque un parlare insieme su un problema, secondo me questo è un po' motivo di povertà, diciamo dialettica.

Sentire il Sindaco che fa un monologo durante un Consiglio Comunale è, sicuramente grazie perché è preparato, dice le cose giuste, però insomma sarebbe molto più bello secondo me sentire anche le opinioni di tutti noi. Siamo sempre comunque e soprattutto espressione della comunità e quindi a noi prenderci un po' più di spazio e di rappresentanza proprio all'interno del Consiglio Comunale. Quindi questo mi sentivo di dire, e anch'io auguro a tutti voi, speriamo, un 2026 ricco di soddisfazioni, soprattutto di raccolta di quell'impegno che nella scorsa consiliatura e anche in questa s'è fatto e si porta avanti. Ecco, grazie mille.

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie Consigliere Corradini. Prego Consigliere Carlo Giovannini.

**Consigliere Carlo Giovannini:** Ringrazio nuovamente tutti. Le motivazioni comunque sono diverse, gli anni avanzano, quindi si sente il peso anche dell'età, perché 70 anni sono suonati da un pezzo, quindi insomma quello auguro a tutti di arrivarci e vedrete che lì si sentono. Va bene, dopo purtroppo tante passioni da gestire, non è facile. Poi alla fine ho lì anche quattro bei nipoti che sono una soddisfazione veramente impagabile.

Stasera ero assieme, ero in Val di Fiemme a vedere i presepi e vedersi lì quattro nipotini, veramente qualcosa che appaga e non poco. E allora l'invito anche da parte della mia famiglia, gestirsi i nipoti finché son piccoli perché vengono subito grandi e pertanto dopo essere questo anche. Ringrazio nuovamente, sono ancora a disposizione dietro la mia esperienza, credo che maturata in tanti anni. Se la ritenete opportuna, io la metto a disposizione.

*Applausi*

**Presidente del Consiglio Comunale Barbara Fedel:** Grazie ancora, grazie Consigliere Carlo Giovannini, credo che gli interventi siano finiti, sono le 20:07, possiamo chiudere il consiglio. Vi invito a fermarvi per un brindisi di fine anno. E naturalmente buon 2026 a tutti, al Consiglio e alla nostra comunità.

**Il Presidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 20:07.**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

dott.ssa Barbara Fedel

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



IL VICESEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)